



Abbonamento annuo L. 5 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se si invia l'ordine postale ad Luceo L. 5.00. — Una copia in gruppo Lire 1.00 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Viale Pramparo 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 UDINE
LE PUBBLICITÀ del giornale escludono presso l'Ufficio di Pubblicità
MILIO LAMPFRER - Udine, Via della Prefettura N. 10 - Telefono 4.85

TORNIAMO A DIO

Mett' raccapecciti il vedere come oggi, in quest'ora tragica, mentre l'Europa tutta divampa nel fuoco di guerra e si falcano a migliaia le vite umane, mentre gravita sulle teste di tutti una formidabile l'incognita dell'avvenire, seguiti dall'infertilità religiosa, signoreggiare tutte le menti, agghiacciare tutti i cuori, e non solo non si dia un pensiero a Dio che passa sopra l'insanabile società con la folgore delle vendette, ma si coroli studiosamente di divertirsi ancora, ogni pensiero e di persuadere a se stessi e al mondo che l'ecatombe d'Europa è dovuta a fatali leggi storiche.

O secolo ventesimo così provocato da Dio con tanti flagelli, che avresti dovuto rinsante e non rinascente ancora; che attendi per metterti sulla via della felicità a cui aspiri? Ma ti avvisi se credi di bene adagiarti all'idolo alle promesse del progresso materialista che l'incarna le orecchie. E' mestieri che tu ritorni indietro, o secolo ventesimo. Se bene che questa parola — regresso — ti fa trasalire dalla vergogna infatuato come sei dell'Idolo del progresso. Ma tieni certo che sulla valgono a renderti felice né le industrie raffinate, né i commerci, né le giuochette dei dilettanti, né le parolacce dei ciarlatani politici e giornalisti. Il tuo pensiero, o secolo, ora ha volto le spalle al Crocifisso, il sei allontanato dagli altari, hai disertato le Chiese, e però stai a disagio e vai di qua e di là. Non c'è salute dunque per te se non ritorni indietro, non ritorni in Chiesa, non ti inginocchi all'altare del Dio Crocifisso; perché sentilo una buona volta ancora e te ne persuadi: non c'è salute a noi uomini se non nel nome di Gesù e di Gesù Crocifisso. E' parola di Dio e sillaba di Dio non si cancella.

Altro Percotese.

CORRIERE SETTIMANALE

Giovedì 11 Febbraio

*** MINERVINO MURGE (Bari)** — Il Sindaco socialista ha avvicinato in certo modo alcuni proprietari che stavano discutendo sulla questione del granaio. Ne avvenne una colluttazione alla quale presero poi parte, tramutandosi in sommossa, la truppa e tutto il popolo. Si ebbero 10 feriti. Ai popolani dimostranti furono sequestrati fucili e cartucce.

*** POTENZA (Basilicata)** — Dopo la sacca di Savona Lucciana si continua a segnalare movimenti francesi in tutta la provincia, specialmente nei paesi di Casimiroli, Barile, S. Fele, Balvano, Belfa, Maratea, Trocchina.

Il Governo ha dato energiche disposizioni per l'incolumità delle persone.

*** AQUILA** — Al Convitto Nazionale, danneggiato per l'ultimo terremoto, lavoravano muratori quando improvvisamente crollò una volta travolgendo un muratore, che fortunatamente se la cavò solo con un po' di spavento.

*** ROMA** — Il Papa ha posto a disposizione del Patronato Regina Elena, il palazzo di Casarandolfo per gli orfani del terremoto.

*** TRIPOLI** — Continuano a giungere notizie dall'interno che i predoni assaltano i posti soldati. E si hanno non solo notizie, ma anche, trattamenti da parte delle truppe indigene.

Venerdì 12 Febbraio

*** SONDRIO** — Dopo violentissima sabbia resa tale dagli andirivieri, la Giunta Comunale, accettando la domanda di 40 padri di famiglia, ha ristabilito nelle scuole l'insegnamento religioso.

*** PARIGI** — Il famoso Desolux — il celebre gaminetto di Calbaux — si accinge ad essere sottratto — cioè rubato per

800.000 franchi. Ecco il patriottismo anticlericale!

*** SESTI PONENTE** — La nota anarchica Maria Risler, presentata al teatro della Casa del popolo per parlare sulla guerra e il momento attuale fu schiacciata così che non poté continuare.

Sabato 13 Febbraio

*** ROMA** — Un ladro d'albergo, alloggiato all'Hotel Bristol, mentre tranquillamente dormivano tutti penetrò in tre stanze e rubò per circa 30.000 lire.

*** CRISTIANIA** — La compagnia degli armatori Hannon-Brothers ha annunciato che il vapore inglese « Tracia » perduto nella vagava nel Mar Bianco con pericolo di disastro. Sul « Tracia » sta un carico di 16 milioni.

*** AVEZZANO** — E' stata ristabilita la illuminazione elettrica. Si favora attivamente anche per dare, acqua.

Domenica 14 Febbraio

*** ROMA** — In S. Pietro, presenti 20 mila persone, S. S. Benedetto XV ha celebrato la funzione per la pace.

— Muore il Card. Teuchi. Era nato nel 1854, creato Cardinale nel 1914. Era espertissimo in questioni di diritto e di diplomazia.

— Si annuncia un piccolo movimento di Prefetti: ne sono già stati firmati i decreti. Si cambiano i prefetti di Sassari e di Siracusa.

Lunedì 15 Febbraio

*** ROMA** — Si pubblica il decreto col quale si annuncia che viene prorogato fino al 31 Maggio 1915 la permanenza sotto le armi dei militari di 2° categoria delle classi 1893 e 1894.

*** VERONA** — Si viene a sapere che il famoso forte di Simione, sul Lago di Garda, è stato acquistato da un tedesco.

*** MADRID** — Sotto il consolato belga il popolo di Madrid ha voluto fare una grande manifestazione di simpatia alla sventurata nazione. Sono sfiate 120.000 persone inneggiando al Belgio.

*** SESTI PONENTE** — Nel riscontro di mercoledì si ha uno scoppio di gas che fa un morto e quattro feriti.

Martedì 16 Febbraio

*** GROSSETO** — Il bandito Benedetto condannato all'ergastolo fino dal 1912 incontratosi coi carabinieri e impegnatosi in una lotta fu da questi ucciso.

*** CASERTA** — Un industriale ha scoperto una miniera di petrolio a 500 metri di profondità. La miniera da 2000 litri al giorno.

*** SIRACUSA** — Le studentesse si mettono in sciopero per una mancanza di riguardo del prof. Navaleri nello spiegare Dante.

Mercoledì 17 Febbraio

*** ROMA** — E' stato pubblicato l'elenco dei morti del terremoto.

Provincia di Aquila: Morti 23.747. Il Circondario di Avezzano aveva abitanti nel 1901, 138.331, ed il Comune omonimo 11.279. Avezzano, città, presenta la più alta percentuale di morti, cioè il 96 per cento.

La buona parola

S. Lucei e XVIII.

La storia. Si è all'ultimo anno della vita pubblica di Gesù. Il divin Maestro mesto e pensieroso dalla Peren sale su nella Giudea per celebrare l'ultima pasqua. I discepoli, lieti e felici per il buon esito della loro predicazione, lo seguono. Ad un certo punto Gesù li ferma, li chiama in disparte, sospende il giubilo loro e parla della sua vicinissima passione e morte. E i discepoli non comprendono nulla.

Vicino alla città di Gerico, un povero cieco che stava seduto sul margine della strada a chiedere l'elemosina, alla notizia che passa Gesù, si mette a gridare: Gesù, figliuol di Davide, abbi pietà di me. E Gesù si avvicina al cieco e gli dona la vista.

Carnovale e Quaresima

Gesù Cristo ai discepoli giubilanti per il buon esito della loro missione parla della sua passione e del-

la sua morte. Tempera la loro gioia — pur santa — col pensiero del pentimento.

Siamo al Carnevale, tempo di baldoria: ci serva l'avvertimento di Gesù Cristo. Temperiamo la pazzia gioia del mondo con un pensiero di mortificazione. Con divertimenti, coi balli, coi piaceri non si va in paradiso. La via del cielo è quella del sacrificio e della penitenza. Ricordiamolo sempre.

O Signore, che lo vegga!

Era la preghiera del povero cieco seduto sul margine della via « O Signore, che lo vegga ». Gli Apostoli si adoperavano perché non gridassero tanto, ma il povero cieco continuava con quanta voce aveva in gola: « O Signore, che lo vegga ». Come è bella questa insistenza del cieco nel chiedere la vista a Gesù e quale lezione per tutti noi.

Noi uomini, tutti, siamo poveri ciechi. I più grandi sapienti ammettono di diventar piccoli di fronte a quello che non sanno. E si umiliano perciò, i grandi sapienti, davanti a Dio.

Sono solo i superbi e i viziosi che non sentono il bisogno del Signore e lo disprezzano. I vizi li hanno guasti, la superbia li ha pervertiti. E quanti, quanti sono costoro!

Non lo siamo noi. Comprendiamo il bisogno di Dio, a Lui rivolgamoci colla preghiera del cieco: « O Signore, che lo vegga. Che lo vegga chi siete Voi perché vi adori e vi ami ».

« Che lo vegga chi sono io » perché mi disprezzi e mi sacrifichi per voi.

Con questo numero abbiamo sospeso l'invio del giornale a tutti quelli che non sono in regola colla nostra Amministrazione. Non se l'abbiano per nulla. Bisogna pagare. Per ora sospendiamo il giornale, poi faremo anche regolare citazione ai pigr. Chi vuole il giornale paghi.

Cronache di Guerra

NEL BELGIO

Nel Belgio i tedeschi hanno mostrato qualche attività con alcuni attacchi intorno a Neuport, che sono stati respinti ed un'armata avanzata a sud-est di Ypres che ha loro fruttato il possesso di una trincea.

IN FRANCIA

In Francia la battaglia a Bagatelle nell'Argonna non è finita ancora; i tedeschi nella giornata del 7 erano riusciti a conquistare qualche trincea; ma i francesi, vennero alla riscossa e ripresero buona parte del terreno perduto. La decisione della battaglia è incerta.

Nel villaggio di La Boisserie, occupato dai francesi, un violento assalto tedesco è stato respinto con gravi perdite; a Mesnil-des-Hurdis i francesi si sono impadroniti del bosco.

NELLA PRUSSIA

Nella Prussia orientale tutti gli attacchi tedeschi nella valle di Schescheupa sono stati respinti.

Sulla riva destra della Vistola i russi hanno occupato i villaggi di Nadroge, Podieske e Pronostary; ed hanno tentato con successo un attacco notturno sul fronte Sierpe-Kipin.

A sud della Vistola combattimenti poco importanti di sole artiglierie con successo favorevole ai russi.

NELLA PENISOLA BALCANICA

Nella Penisola Balcanica si segnalò un combattimento presso Grubovo, nel quale gli austriaci, che avevano preso l'offensiva contro i montenegrini, sono stati respinti con perdite rilevanti.

IN EGITTO

In Egitto, ad onta del telegramma da Costantinopoli che da giorni annunciava che le avanguardie inglesi sul Canale di Suez sono state respinte, l'esercito turco è in piena ritirata verso est.

NEI MARI

Dal mare, si ha notizia del bombardamento della città di Khusa sul Mar Nero, effettuato dalla flotta russa. Il « Breslau », che stava in scena dopo essersi rimasto parecchio tempo in cantiere per le riparazioni del danno inflitto dalla flotta russa, fu bombardato Batum, nel Caucaso.

IN POLONIA

In Polonia invece la lotta è eccitata specialmente a sinistra della Vistola, dove i russi vanno guadagnando continuamente terreno sulla Beura e sul fronte di Borginoff.

Il tentativo tedesco di sfondare il fronte nemico in questo punto può dirsi completamente fallito, e non è escluso che avvenimenti più gravi possono obbligare i tedeschi a ritirarsi, rinunciando a quella che è la loro massima aspirazione, la conquista di Varsavia.

Si ha ragione di credere che la inferiorità tedesca in questa zona dipende dal trasporto di truppe in Galizia.

NEI CARPAZI

La situazione nei Carpazi è molto ingombrata; evidentemente i russi si sono trovati nei giorni scorsi in condizioni di inferiorità, tanto vero che hanno dovuto abbandonare molte posizioni importanti per concentrare le loro forze e fronteggiare il nemico superiore di numero e molto intraprendente.

Gli austriaci infatti hanno diretto contro di essi, non soltanto i corpi d'esercito tedeschi venuti dalla Polonia, ma anche il numeroso esercito raccolto colla apparente missiva di riprendere l'offensiva contro la Serbia, e che invece — come noi prevedemmo — era destinato a impedire l'invasione russa in Ungheria.

Gli ultimi avvenimenti però dimostrano che la mossa strategica dei russi è stata abile, perché i combattimenti incontraevano a preferire una piega ad essi favorevole, tanto che un conflitto avvenuto a Nesolathouchi finirono potuto impadronirsi di molti cannoni e fare 10 mila prigionieri.

Ad onta di ciò, crediamo di non essere lontani dal vero affermando che la superiorità degli austro-tedeschi in questa zona non è finita; infatti essi hanno avanzato nella Bucovina meridionale occupando la città di Kimpolung e facendo 12 mila prigionieri.

E' opinione generale che ad onta delle rilevanti forze qui impegnate, non sarà in questa zona che si decideranno le sorti della guerra nel settore orientale; però i successi in essa conseguiti avranno grande influenza politica, sia sull'atteggiamento della popolazione ungherese, sia sulla decisione degli Stati balcanici neutrali.

All'ottim'ora giunge notizia che i russi sarebbero stati battuti a Dukla, ma si tratta di informazione di origine privata e sospetta, che va quindi messa in quarantena.

Il pane di quest'anno

È pubblicato in questi giorni un volumetto dal titolo « Il Re dei Tempi » in cui si tratteggia il potere della stampa e si occupa ad un intenso lavoro per il trionfo dei buoni giornali.

Il Card. Maffi a cui fu fatta l'offerta del libro rispose così:

M. R. SIGNORE,
Grazie del buon libro proprio appartiene specie in questa parte dell'anno in cui tutti si provvedono del pane che mangeranno tutta l'anno: il giornale.

Devoti,
Cardinale MAFFI.

Ecco un biglietto che vale un discorso... compreso il fervore fra un punto e l'altro per la raccomandazione dei pagamenti e delle offerte. Perché il pane non si fa con le chiacchiere.

IL POPOLO DELLE CAMPAGNE E DELLE OFFICINE

Il popolo delle campagne e delle officine, non il popolo del caffè e delle farmacie, ora ha gli occhi non la voglia, perché non ne vede e non ne sente il motivo. Donati a rigori veduti, sorgono in armi come un sol uomo; ma oggi depreca il grande flagello.

Come volete che il nostro popolo si decida alla guerra, quando vede i guerra-fondati divisi fra di loro, nel metodo? e nel fine?

C'è chi predica la guerra per la liberazione delle terre irredente. C'è chi avverte l'irredentismo e vuole la guerra per sottrarre l'Italia all'inevitabile isolamento del dominio. C'è chi addita la guerra a fianco della Francia per la salvezza della democrazia. Altri vuole la guerra per preparare la rivoluzione in casa nostra. Il popolo resta stordito, ma non convinto. Non si muove. E fa bene.

Ci sono anche i nazionalisti che invocano la guerra come un grande lavoro delle idee e delle coscienze come la consacrazione dell'unità e della solidarietà nazionale. Infatti ai dice che il filo, ad esempio, sia un malanno che, se non spezzato, all'estero mondo, fa di gran purificatore del sangue.

Non mancano infine gli ingenui che nella guerra vedono l'avvicinamento verso una nuova primavera di idealismo spirituale. Io non credo alla religione della guerra. E' la religione del maciaco che sul punto di affogare giura di farsi frate.

Intanto lo spettacolo che dà il nostro paese, non è il più confortante. E' un vero caos. Però, a far le spese della cagnara sono sempre i clericali.

Il patriottismo dei clericali lo si riconosce soltanto in certi momenti storici che, di solito, coincidono con le giornate delle elezioni politiche. Allora si scopre che i cattolici in Italia non sono più quelli d'una volta che c'è fra loro delle gente che ama l'Italia e la vuole grande senza sottintesi e senza riserve.

Io comincio però a credere che siamo ben stupidi noi cattolici a consumare il rancio e il sapone.

Ciò che conta è di avere dinanzi un ideale ben fermo, e di sentirsi il fegato sano.

Forse può venire presto il giorno in cui si dovrà fare un po' di conti anche con gli aborriti clericali.

Direte: ma insomma, il tuo pensiero sulla guerra?

Molto semplice. Nessuno dei guerra-fondati mi ha convinto. Mi auguro che il Governo salvi l'Italia dall'orribile disgrazia della guerra. Ma io penso che l'Italia saluterà come grande Uomo di Stato chi sapesse liberare i suoi figli con una dignitosa, sapiente e forte opera diplomatica; ben più di chi guadagnasse le terre irredente a prezzo di un'ecatombe di vite fiorenti.

Luigi Lovino,
deputato al Parlamento

Pastorelli (trecento milioni)

Il P. Alexis, Cappuccino, nella rivista canadese La Nouvelle France dopo aver riportato il risultato di una sua accurata inchiesta sul numero presente dei cattolici, che è di 301 milioni: 714.037, assai bene conclude:

« Una Chiesa che alla morte del suo divino Fondatore contava appena qualche centinaio di membri; nel 312 sotto Costantino 5 milioni; nel 1300 sotto Carlo Magno 30 milioni; nel 1500 sotto Leone X 100 milioni; nel 1800 220 milioni di fedeli; questa Chiesa, diciamo, tanto bersagliata, non è ancora agonizzante, ne sembra sentire il peso di due mila anni, che le grava sul dorso ».

Albergo-Restaurant Lombardia

Ottima cucina - Vini nostrani, Verona, Chianti e in bottiglia - Stanze elegantemente ammobiliate da L.150 in più. Prezzi convenientissimi. UDINE - Via S. Maria (ex S. Maria) - UDINE

FAGAGNA
Teatro
Domenica 7. - In rappresentazione Segreti di questa. La farsa Le vicende dell'arabo...

Novelli Grassi
La compagnia drammatica fu a Revis, a dare nel piccolo teatro una rappresentazione. Il salotto era esposto. I nostri giovani...

Denari in fumo...
Qui in un anno si spendono per L. 32.000 in tabacco. Qui in un anno si bevono in vino senza contare altri liquori, da 85 a 90.000 lire. L'altro è il fumo, L. 117.000...

Il mercato
di martedì 9 - causa il maltempo - fu trasportato a martedì 16 Febbraio.

Corrispondenza cara
Mi pare che ricordate gli amici giovani del Circolo che sono sotto il comando di un capitano a lavorare con sempre maggior ardore per la nostra avvincente gioventù.

ZOVELLO
Benedetto
Zovello animato da sincero amore di Patria, generosamente corrispose all'appello fatto dal cappellano in favore dei ferocissimi Difetti, benché limitassimo nel numero degli abitanti e dei possidenti...

RAVASCHETTO
I nostri vecchi
Michel De Lattane il più vecchio dei paesi, faceva oltre ai suoi 87 anni una viva memoria con l'energia di un giovane. Per 70 anni aveva servito l'Austria e ricordava volentieri le sue avventure...

PERCOTTO
Confessione
Domenica sera dalle ore 7,30 alle 9. Monsignor Gori parlò veramente da profeta conferenziere ai nostri buoni cittadini della necessità di unirsi in società di mutuo soccorso.

Una domanda
E' lecito una domanda? Si potrebbe sapere perché ad una signorina ingenua sono concessi tanti permessi? Grazie.

PERCIVENTO
Gli alpini - Di tempo Grazia!
Da alcuni giorni c'è un po' di vita nel nostro paese, pare cambiato anche il nome degli abitanti, che causa il troppo presto rimpatrio degli emigranti...

MAIANO
Lavori sulla Udrina - Maiano
L'ufficio di Udine delle costruzioni disse Ferrero che ha indizi di questi giorni. I lavori di scavo sulla Udrina (Maiano-Udine)...

TARCENTO
Una latticola
Cento Zilli (G. B. Zampicchia) faceva da qualche tempo l'amore con la figlia di certo Giusto Matia, detto «scubis».

A VOLO D'UCCELLO
A ZOMPICCHIA
La lattiera fu concessa il sussidio dal ministero di L. 350.

A CIVITALE
A GEMONA
Fu arrestato (al Francesco Bolati da Bergamo) giovedì per aver pronunciato parole irriverenti al Re ed all'esercito.

Anche questo... e dà contar
Per finire, ve ne voglio raccontare una o meglio due. I repubblicani che in Italia sono assottati di sangue clericale, sapete che fanno in Francia?

Povero ideale!
PER PASSARE IL TEMPO
SCIARADA
Vader puoi nel secondo il mio primiero Di cui il variare è scritto nell'intero.

Soluzione del gioco precedente
Cu - fi - di - a
Hanno mandato l'esatta soluzione 13 lettori della «Nostra Bandiera». La sorte ha favorito il Sig. Del Torre Enrico, Udine, al quale mandiamo il premio.

La guerra gran rumor fece Agostino. Era egli general? - No, tamburino.

Cronaca cittadina
La importantissima adunanza della Federazione giovanile
Giovedì, presieduta una ventina di consiglieri - sotto la presidenza del Vice-presidente D. G. Pagani - si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Consiglieri foraneali.

2.0
Venne votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si dichiara di fare istanza alla Commissione della Buona Stampa perché voglia ingrandire il formato della «Nostra Bandiera», dichiarandosi la Federazione Giovanile pronta a sostenere le spese in più.

3.0
Furono impegnate le compagnie «Il Drammatico» a dare quanto prima - possibilmente prima della fine di Carnevale - una rappresentazione per la Federazione.

6.0
Tutti i Circoli manderanno alla Presidenza la quota di L. 5 per l'adesione alla Società della «Gioventù cattolica italiana» e ne avranno poi - sempre per tramite della Federazione - tante tessere quanti sono i soci.

Alta camera del lavoro
La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine, nella sua adunanza, dopo aver esaminato la relazione morale, constatando con vera soddisfazione il miglioramento dell'organizzazione della classe operaia...

Tiro con mitragliatrici a Solla
Si avverte il pubblico che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì delle settimane venturose, dalle ore 11,30 alle 15,30 saranno eseguite lezioni di tiro colle mitragliatrici, nel poligono di Godia, da parte dei militari appartenenti al 2.° reggimento di fanteria.

Volere andare a stamorni la prigione
Certo Pietro Jacuzzi fu Giovanni d'anni 65, notissimo pregiudicato, sprovvisto di mezzi di sussistenza pensò bene di far qualcosa per farsi mettere in prigione. E giunto avanti il caffè «Corazza» prese una sedia e la scagliò contro un lastrone frantumandolo.

Il suo desiderio d'andare in carcere fu subito soddisfatto.

Dalle statistiche del ministero d'Italia, risulta che l'alcolismo ha dato in questi 3 ultimi anni il 27 per 100 dei pazzi nella provincia di Ancona, il 20,2 in quella di Milano, il 20,1 Venezia, 19,4 Cuneo, 18,1 Reggio Emilia, 17,8 Macerata, 17,7 Venezia, 16,2 Brescia, il 16 Verona, il 14,6 Udine, il 14,4 Caltanissetta, il 13,2 Perugia, 11,7 Roma, il 7,6 Belluno.

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano nel Negozio TIREMONTI Ponte Pabbollo - Udine

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercatino Nuovo Tel. 68 - UDINE
Premiato Calzificio
Negozio in Colonia Filati di Cuneo - Caspary - Lana - Cava
Carte da Gioco
Deposito Filati della Manifattura Casa D. M. C.

Malattie degli Occhi
e Difetti della Vista
Prof. A. MEGARDI
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Dott. Giovanni Faloni
UDINE - Via Pretellera, 19 - UDINE

Stagione Autunno-1917
V. M. I. T.

Epilessia
(mal caduco) di S. Valentino
Isterismo ed altre malattie nervose guariscono radicalmente col...

Polveri D. MONTI
di fama mondiale. Mazzo scelto di successo! Migliaia di guarigioni! Cura di un mese L. 5.
Premiata Farmacia D. MONTI
Castelfranco Veneto

Malattie degli Occhi
e Difetti della Vista
Prof. A. MEGARDI
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Dott. Giovanni Faloni
UDINE - Via Pretellera, 19 - UDINE

Stagione Autunno-1917
V. M. I. T.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Dott. Giovanni Faloni
UDINE - Via Pretellera, 19 - UDINE

Stagione Autunno-1917
V. M. I. T.

CI SI DICE....

che a Udine le signore della nobiltà per prepararsi ad una rappresentazione-ballo data venerdì 12 corr. al Circolo Unione, abbiano fatto venire a Udine un maestro da ballo perché insegnasse loro — al quale davano 25 lire al giorno e lo abbiano tenuto per un mese. 25 per 30 uguale 750. Sarebbero 750 lire che distribuite altrettanto ai poveri in questi momenti sarebbero state tanta manna e che invece sono andate in ballo con quel che segue.

... che alla Patria dei Prulli abbiano dato a Roma una tiratina d'orecchi, accusata di aver fatto il buon servizio della Germania in questa guerra, non ha saputo scolararsi così come doveva. E dice che la Patria dichiara di essere il giornale più italiano che esista... e che, si crede in diritto di poter dar lezione a tutti. Patria pettegola, rattoppa i tuoi conci prima e poi occupati degli altri.

... che al nostro manicomio in tre anni entrarono pazzi 93 uomini e 25 donne unicamente per aver abusato del vino e dei liquori. E si continua a bere... e si diventerà pazzi.

Per il contadino

Si epicano e si tirano i campi vuoti; si continua la semina dei grani invernali e verso la fine del mese si principia quella dei grani marzuoli, orzo, frumento, lentici e a piantar patate delle più sollecite. Si continua a tagliar viti per legare le viti ed il legname da lavoro e da fuoco. Si tagliano e si conservano sotto terra le marze (intacchi) degli alberi fruttiferi. Si semina tra il frumento la medica e il trifoglio.

Se vi sono belle giornate si comincia a potare le viti e gli alberi fruttiferi, e ad innestare questi e quelli. Si fanno rifogge, e si principia a piantar viti, alberi e gelci. Si vangano le viti. Si piantano i salici, i pioppi, gli ontani nei torrenti, lungo i fossi, nei luoghi aridi. Si piantano le siepi novelle e si tagliano i boschi. Vi torno a raccomandare di raccogliere e di distruggere i nidi e le uova dei bruchi (guis).

Negli orti

Si torna a frottare la terra vangata nel mese precedente, e la si comincia. Si mettono in ordine le asparagiale vecchie e si piantano le nuove. Si piantano le stipi di ribes e di lamponi (frambes), si concimano e si governano le vecchie. Si piantano il pomodoro e si innestano gli alberi fruttiferi. Si pianta rosmarino, salvia, lavanda, maggiorana, aglio, cipolla, ecc. Si seminano insalate, radicchi, sedano, prozzemolo, carote, ravanelli, broccoli, cavoli fiore e cavoli rapa, asparagi, ecc. Si mettono le patate più precoci.

In casa

Si mettono a incubare (doci) le uova delle galline e dell'altro pollame. Si travasano i vini bianchi e quelli che sono più deboli. Si tengono nette e ventilate le stalle. Nei giorni di sole si spalancano tutti gli ambosci.

Lucio, il contadino.

Appunti di agricoltura sperimentale Prati naturali

Si pensa che il prato naturale sia un beneficio per il contadino, perché non richiede molto lavoro; ma a conti fatti il prato, come lo si tiene in Prati, non rappresenta l'utile che si desidera.

Nella mia azienda ho cinque prati naturali, terra magra che non vale la pena di sparpolarla in Ardenza; ho fatto dopo ripetute esperienze quale è il risultato?

Per ogni prato si impiegano 52 ore di lavoro per falciare il fieno, essiccarlo, trasportarlo sul fenile; ore che moltiplicate per i cinque campi, danno 260 ore di lavoro. Si paghi una persona a 25 centesimi l'ora e si avrà la spesa di L. 65. L'affitto dei prati a L. 34 — al campo importa la spesa di L. 170. — e perciò un totale di spesa di » 235.

L'utile ricavato si rivolge su 8 quintali di fieno per ogni campo, cioè un totale di 40 quintali per 5 prati; ed valutato lire 6 per ogni quintale, e si avranno di utile L. 240. — cinque lire sole in più delle spese sostenute.

E' quindi necessario per il contadino pensare a migliorare il prato per avere un utile superiore. Conviene che il contadino non lasci i prati naturali nel perfetto abbandono in cui ordinariamente sono lasciati.

Via il contadino a questi prati dei contadini conciosi chimici, e vedrà aumentare la produzione di fieno; si provveda

della fattatrice, ed avrà una notevolissima diminuzione di mano d'opera. Così mentre di una parte aumenta il prodotto, dall'altra diminuisce la spesa, ed il prete naturale entrerà nell'azienda come fattore di prosperità.

Misericordia... ballo e spettacolo

Leggiamo nel «Pomeriggio» di Venezia: «Già il Corriere dei Friuli ha rilevato la parte il mezzano che incombe sulla nostra città, ma è bene rilevare più marcatamente e più fortemente».

E' un'invasione di divi e di divette che fra una pallicola e l'altra saliscono se stesse nelle pose e nei balli più sconci. E le nostre benemerite autorità tollerano e i nostri poveri idioti e il nostro popolo corre e la nostra gioventù si inebria a questi spettacoli, i quali non portano certo contributo alcuno né al decoro cittadino, né alla robustezza fisica, né all'arte. La moralità se ne va e lascia il posto all'infantilismo. Così si preparano gli uomini che domani difenderanno la Patria. Ci pensino un po' le autorità e quanti hanno a cuore le sorti della Patria.

E' posto che parliamo di spettacoli non possiamo fare a meno di stigmatizzare ancora il contegno dell'autorità e anche delle classi così dette dirigenti.

In mezzo a tanta miseria il ballo non manda alla «Minerva», balli al «Sociale», al circolo «Unione», al «Cervato famigliare», all'Albergo A, al ristorante B. E il popolo corre, il popolo che ha avuto l'esempio dall'alto!

Nei manifesti dei grandi veglioni fra le danze patroneggiano i nomi della signora dell'aristocrazia e della nobiltà friulana. Signora che domani prenderanno parte alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli o all'opera del Patronato femminile. Ma al ballo non possono mancare; bisogna tenere il piede in due scarpe, occorre fare sfoggio di toilette che nulla coprono e che dissanguano le borse del marito.

Oh, per queste Signore che si dicono, per ironia, P.E. non sarebbe buona la lezione di Eleonora Duse? E l'esempio della signora udinese non servirebbe un po' anche alle popolane?

Ci pensino le signore.

Perché non ci sia la fame

Il Governo

ha sospeso il dazio sul grano, ha dimezzato le tariffe dei trasporti per i grani allo scopo di scongiurare la fame. Ottimamente. Ma

che cosa fanno i socialisti?

I socialisti hanno escogitato un altro espediente, visto che la fame è l'incentivo più potente per firmare dei malcontenti, sfrutano questi malcontenti per eccitare la folla in piazza, provocare la rivoluzione, tentare un'altra volta di dare a quest'Italia affamata, la forma del governo repubblicano. Sono i momenti nei quali i bassi fondi sociali vengono a galla e la seppia trionfa. Ecco come si provvede a togliere la fame dai socialisti.

Dalla storia alla vita

Oh! Quest'è ballina!

Il nonno, che ha un naso grosso grosso, e del colore di peperone, tirava a sé il nipote di dodici anni. Beppino, e gli brontolava: Bevi qui! E Beppino non ne voleva sapere, e faceva per fuggire. E il nonno: Ebbel! lasciamo stare: ma dimmi: per qual motivo fu non vuoi bere mai un sorolino, un poco, almeno? E il giovinetto rispose al nonno: Ho pensato che nel vino, e tanto più nell'aquavite, ci dev'essere del veleno. Anche l'altro giorno, il di delle pozze di zio Toto, mi sono peccato che nel vino ci dev'essere del veleno. Il nonno diede una risata grassa grassa, e dimandò: Ma come? perché dici queste sciocchezze? E Beppino pronto a rispondere: Ecco, nonno: tutti quelli che l'altra sera cenavano in casa nostra, dapprincipio, a vederli e a sentirli, era tanto piaciuto: ma quelli che bevevano vino si ho poi veduti perdere la testa e le forze... Appena bevuto, avete cominciato a gridar alto, e tutti parlavano faccenda grande, chiasso, come poi, ragazzi, quando voi ci gridate e ci date scappellotti, e poi l'uno non capiva l'altro, poi vi avete messi a cantare; ma era un canto come di... perdonaitemi, nonno, come di cani che si mordono, e a volarsi piaceva. Ognuno si vantava della propria forza; ma quando avete provato ad alzarvi, per ballare, non foste nemmeno capaci di stare in piedi, e Chacco batte la testa nel muro... e poi era un volciare come di gente che baruffa.

Il nonno chinò la testa e cenere e mormorò: Beppino ha, proprio, ragione!

Galeno.

Mercoledì di giovedì Fiera di S. Valentino

Il tempo minaccioso ha guastato questa fiera tradizionale, ma delle poche rimaste che portino un po' di movimento alla città urbana.

Il mercato granario fu scarso assai; in compenso i prezzi seguirono qualche lieve ribasso.

Grano duro bianco da lire 15 a 18 — Granoturco giallo di 17,70 a 18,50 — Giallo 18,75 — Cinghino da 16 a 16,50 al quintale.

Il mercato delle verdure e delle frutta pure fu assai scarso; i fagnoli furono pagati da lire 20 a 40 — Patate da 14 a 16 — Radicchio da 37 a 50 al quintale. Nella piazza della poberia buona quantità di cagli, prezzi soliti. Galline da lire 1,50 a 1,60 — Capponi a 1,80 — Adirite a 1,35 — Tacchini da 1,50 a 1,60 al chilogramma.

Che c'è da ridere?

— A che ora ha preso fuoco l'albergo? — A mezzanotte. — Si sono salvati tutti? — Tutti, tranne la guardia notturna: non abbiamo fatto in tempo a svegliarla.

D. G. Pagani - Direttore responsabile Spedizioni: Tipografia «San Paolo» Via Treppe, N. 1 - Udine

Sciatica Reumatica CASA DI CURA del Dott. Giovanni Faioni

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nervosa anche di natura non reumatica. Cura speciale, a base di infusioni antireumatiche, ambulatorio, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.

Visite tutti i giorni, compresi i festivi UDINE - Via Profetaria, 19 - UDINE

Scuole Professionali Udine, Via Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque occhio per le sarte, per gli uomini, e per bambini, completo lavoro in occhio, in ricamo, in rammeo per le famiglie e per le chiese, disegno a occhio.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operai. Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le assistenti sono tutte o laureate o patentate.

CASA DI CURA del

Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia, Ostetricia Malattie delle donne

Radiocopia, radiografia, radioterapia Consultori dalle 11 alle 14 (gratuiti ai poveri) Via Treppe 12 - Telef. 289

Il Dott. GAMBARTO

Specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Valta gratuito per i poveri in Via Carducci

Dispone di casa di cura

Martedì e Venerdì alle ore 3 pomeriggio (16). Poi bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dott. E. BALLERO Gabinetto Medico - Chirurgico

per malattie Polmoni, bronchi e sangue — Cura della Tuberculosis polmonare, asma, scrofola, rachitismo, asma bronchiale, ostarro bronchiale cronico.

Guarigione della sciatica reumatica, lombaggine in giorni due. Guarigione delle emorroidi senza operazione.

Cura speciale per l'epilessia, isterismo UDINE - Sabato dalle 10 alle 12 Via Pramporo N. 1 PADOVA - Via della L. 121 Tel. 141

CASA DI CURA per le malattie d'Occhi-Naso-Gola del D. G. PARENTI

Specialista già stato negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e Candirgotti al Reparto Speciale della Poliambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE TELEFONO 2-47

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, istantanea della sifilide, sifilodermi di Wassermann e cura Herlich del Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di depurazione e d'aspetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2681-38 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzola, 3 (vicine al Duomo).

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO Via Posoelle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I. Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILI

ANTICHE FONDERIE CAMPANE

BRONZI ARTISTICI Francesco Brolli

UDINE - GORIZIA Massime onorificenze nazionali ed estere

ESPORTAZIONE MONDIALE

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chinico farmacia GIUSTI CESARI. Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza

LABORATORIO D'ARREDI SACRI UDINE G. BONANNI GORIZIA

Premiato con Medaglia d'Oro Si assume qualunque lavoro in argento e di qualsiasi altro metallo argentato o dorato. Lavori artistici - ceselli - incisioni, ecc. — Restaurazione di oggetti usati. — Si accordano pagamenti rateali alle chiese povere. — Prezzi di tutta concorrenza. — Si spediscono cataloghi gratis a richiesta.

EMESTO LIESCH Distributori esclusivi UDINE



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi - moltiplicati Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina, Roche " Chi deve prendere la Sirolina, Roche? Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofalosi che soffrono di enfisema delle ghiandole, di catarrhi degli archi del naso ecc. I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di solito mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.